

- 7—12 Sabbia e ghiaietta.
12—15 Sabbia argillosa con frustoli lignitici.
15—20 Sabbie argillose.
20—28 Sabbie, ghiaie e ciottoli.
Sotto i 28 m. Sabbie con Conchiglie marine del Pliocene.

La falda acquifera che scorre nelle alluvioni quaternarie fornisce, a — 28 m., col pompaggio, circa 4 metri cubi al l'.

Un chilom. circa a N.E. di detto pozzo Artusio, cioè poco a Nord della Borgata Berauda, fu eseguito, pure nel 1928 e sulla destra della Chisola, un altro pozzo, attraversando analoga formazione sabbioso-ghiaiosa alluviale, piuttosto sabbiosa o sabbioso-argillosa in alto e poi sabbioso-ghiaioso-ciottolosa da 12 a 20 metri, profondità a cui l'escavazione fu arrestata, perchè sufficientemente redditizia in acqua allo scopo irrigatorio.

Il Museo geologico del Politecnico di Torino ne possiede un campione. (N.º d'Inv. 39.188).

L'importanza della trivellazione Artusio è assai notevole sia praticamente sia scientificamente, qui, come bene spesso, collegandosi assai strettamente Scienza ed Applicazione.

Anzitutto notiamo che fra l'elemento ciottoloso della serie alluvionale sono frequenti, anche in grossi ciottoli (di m. 0,05-0,15), le anageniti rossigne o pseudoporfidi, caratteristici dell'alta Valle del Tanaro, precisandoci così sempre meglio, ciò che già si conosceva per altri dati, che il Tanaro sino alla metà dell'Era quaternaria non passava per Alba-Asti-Alessandria come oggi, bensì per Bra-Car-magnola-Carignano-Torino.

Scientificamente è molto importante il trovare il Pliocene marino a così poca profondità sotto l'alluvione padana; la natura del terreno pliocenico (sabbie grigie) e la qualità dei fossili rappresentati da una grande quantità di *Ostraea*, *Anomia*, *Spondylus*, Pettinidi diversi, *Solen*, *Tellina*, *Tapes*, Veneridi diverse, *Glycimeris* (*Pectunculus*), *Cardium*, *Arca*, *Turritella*, *Murex*, *Nassa* (fra cui alcune col l'appiccicatura di Balanidi), *Hydractinia* incrostanti, Calcarei conchigliari traforati dalle *Vioa*, ecc., costituiscono un assieme litologico e paleontologico tale da indicarci un deposito di mare poco profondo probabilmente del Pliocene medio-superiore, passaggio forse tra *Piacenziano* ed *Astiano*.

Tutto ciò ci indica chiaramente che ivi il Pliocene superiore marino (l'*Astiano* tipico, che già probabilmente vi esisteva) fu eroso e decapitato dalla fiumana quaternaria del Tanaro che quivi, prove-